

SINTESI DEL PROGETTO

IL BISOGNO

Il progetto "NELLE STRADE DELL'ISOLA" intende offrire risposta al bisogno di prevenire e ridurre il numero di persone che sono vittime della tratta e dello sfruttamento a scopo sessuale..

Il territorio di attivazione del progetto è l'ambito dell'Isola Bergamasca e della Bassa Val San Martino.

IL PROGETTO

Il progetto prevede di potenziare gli interventi rivolti alle persone che organizzano la propria esistenza nella prostituzione vivendo ai margini del nostro contesto sociale. In particolare il progetto si rivolge alle donne nigeriane prostitute che negli ultimi anni sono sempre più giovani e più numerose sia sul territorio italiano, che in particolare in quello bergamasco.

Nella specie il territorio dell'Isola Bergamasca e della Bassa Val San Martino è caratterizzato da una presenza di ragazze (spesso minori) esclusivamente di nazionalità nigeriana.

Obiettivo generale

Promuovere l'integrazione sociale delle donne e minori vittime di tratta e sfruttamento sessuale.

Obiettivi specifici

- ✓ promuovere il senso di fiducia verso le istituzioni (sanitarie, sociali, di tutela della sicurezza);
- ✓ prevenire e ridurre il rischio sanitario per una maggior tutela della salute individuale e pubblica;
- ✓ prevenire e ridurre i comportamenti sociali devianti per una maggior sicurezza individuale e pubblica;
- ✓ costruire relazioni positive e significative in grado di valorizzare l'identità personale e l'autostima;

La Melarancia onlus – Lule onlus

- ✓ promuovere percorsi di autonomia, offrendo orientamento, sostegno e l'opportunità di scelte di vita alternative alla prostituzione che si concretizzino nell'integrazione sociale o in un rimpatrio protetto.
- ✓ Informare e sensibilizzare i cittadini residenti nel territorio dell'Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino circa le gravi situazioni di sfruttamento esistenti sul territorio

L'attività prevede anche un lavoro di mappatura del territorio e di raccolta di dati, finalizzato a monitorare costantemente il fenomeno nella sua evoluzione.

Attività

Le attività che il soggetto attuatore intende realizzare sono:

- ✓ Aggiornamento del materiale informativo multilingue a tema sanitario e sociale
- ✓ Attivazione e raccordo con la rete dei servizi socio - sanitari del territorio
- ✓ Predisposizione di una rete telefonica per l'accoglimento dei bisogni
- ✓ Mappatura e rilevazione delle caratteristiche del fenomeno sul territorio
- ✓ Lavoro costante di contatto e relazione con i destinatari mediante unità di strada
- ✓ Distribuzione e commento del materiale informativo
- ✓ Attivazione di canali di informazione interni al contesto dei destinatari
- ✓ Offerta di generi di conforto
- ✓ Erogazione di informazione e orientamento
- ✓ Rilevazione dei bisogni, intermediazione e accompagnamento ai servizi
- ✓ Analisi delle richieste di accoglienza e presa in carico
- ✓ Monitoraggio degli interventi e valutazione dei risultati
- ✓ Organizzazione di un evento pubblico
- ✓ Campagna informativa e di sensibilizzazione

L'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Il progetto è proposto dall'Associazione La Melarancia di Bergamo, che è accreditata al Registro Nazionale degli enti e delle associazioni che operano a favore degli immigrati per la realizzazione dei programmi di integrazione sociale previsti dall'art. 18 del D. Lgs. 286/98 e, nell'ambito specifico della tratta, svolge attività di sensibilizzazione territoriale, attività di strada, attività di segretariato sociale, attività di pronto intervento in strada e accompagnamento sanitario nonché la gestione dell'inserimento delle donne e minori in comunità protette.

ANALISI DEL BISOGNO

I DATI FENOMENICI DELL'ISOLA BERGAMASCA

Dai dati raccolti emerge che sul territorio considerato si prostituiscono ogni giorno mediamente 28 ragazze: 14 nelle ore notturne, 14 nelle ore diurne.

Tutte sono di origine africana, precisamente di nazionalità nigeriana. Le ragazze contattate dichiarano un'età compresa tra i 18 e i 26 anni, alcune di loro appaiono minorenni e sono state segnalate ai Carabinieri di Brembate, come presunte minori. Alcune dichiarano di vivere nella zona del milanese, altre dicono di provenire da Brescia e le rimanenti dichiarano di vivere nei pressi del luogo di contatto.

Le ragazze complessivamente contattate nel corso del 2006 (dato relativo all'annualità precedente) sono state **60**, 25 nelle ore notturne e 35 nelle ore diurne.

Il turn over cui sono sottoposte le ragazze è correlato alle scelte di chi gestisce il mercato locale della prostituzione e alle modificazioni del contesto ambientale, le presenze variano, perciò, in base alla quantità e qualità del traffico stradale, a fenomeni atmosferici rilevanti e alla presenza o meno delle Forze dell'Ordine.

Un dato significativo che abbiamo raccolto dai racconti delle ragazze è che molte di coloro che si prostituiscono in altri territori della Provincia di Bergamo, dichiarano di vivere nei territori dell'Isola Bergamasca e della Bassa Val San Martino, in particolare nei comuni di Ponte San Pietro e di Brembate. Tutte convivono con le proprie madame, che gestiscono numerosi appartamenti destinati poi all'alloggio delle ragazze che vengono sfruttate in strada.

LA PROPOSTA ATTUALE

Dal momento che l'associazione proponente ha già realizzato esperienze di attività di strada svolte in aiuto di donne e minori vittime di tratta, essa, tramite il progetto proposto, intende incrementare le azioni di prevenzione e contrasto alla tratta e allo sfruttamento sessuale. A tal fine prevede di potenziare la disponibilità di risorse in termini di formazione degli operatori e volontari in particolare sul fenomeno della tratta nigeriana tenendo conto anche dell'elemento religioso, e potenziare le azioni di prevenzione nel Paese d'origine: la Nigeria.

Il progetto mira, dunque, a:

- consolidare in Italia le azioni volte a rafforzare il livello di informazione delle ragazze che vivono in schiavitù da debito, circa i percorsi esistenti di protezione sociale
- rendere più visibile il tema della tratta e dello sfruttamento sessuale attraverso campagne informative e organizzazione di un evento pubblico "NELLE STRADE DELL'ISOLA", si connota, inoltre, per il forte coinvolgimento dei soggetti istituzionali (Gli enti locali della Provincia di Bergamo, in particolare l'Isola Bergamasca e la Bassa Val San Martino, le Forze dell'ordine, la Chiesa Cattolica italiana, la Chiesa Cattolica nigeriana e le comunità locali bergamasche). La loro partecipazione e il fatto che l'intervento proposto sia complementare e sinergico alle azioni di promozione sociale già avviate sul territorio, costituiscono la premessa basilare per il conseguimento di un impatto rilevante.

PIANO DI INTERVENTO

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Il progetto prevede l'attuazione di diverse attività che permettono di condurre le utenti verso un obiettivo di integrazione sociale. Inoltre si intende

La Melarancia onlus – Lule onlus

attivare in via sperimentale un canale di riflessione e prevenzione all'acquisto di prestazioni da parte dei clienti:

- Formazione operatori e volontari con un sacerdote nigeriano che attualmente frequenta un master a Roma e che si è dichiarato disponibile per uno stage di approfondimento delle tematiche trattate e da trattare
- Attuazione di un evento pubblico sul territorio
- Creazione e divulgazione materiale informativo
- Potenziamento attività di strada (trasversale)
- Attività di accompagnamento ai servizi socio-sanitari (trasversale)
- Attività di pronto intervento in strada (trasversale)
- Attività di accompagnamento alla denuncia (su richiesta)
- Attività di collocamento in comunità protette (già attiva la rete)
- Attività di rete con le Forze dell'Ordine e gli Enti Locali (trasversale)
- Attività di sensibilizzazione anche del tessuto sociale circostante

Formazione operatori e volontari

L'idea di dare una formazione ad hoc rivolta ad operatori e volontari nasce dalla rilevazione delle oggettive difficoltà incontrate dall'Associazione nei confronti delle ragazze nigeriane. Se per le ragazze dell'est non esistono grossi ostacoli culturali, nei confronti delle ragazze nigeriane esistono problemi oggettivi di distanza culturale e per riuscire a "smontare" le convinzioni che le ragazze hanno circa la potenza del racket, necessitiamo di una formazione "guidata" da qualche persona fidata che appartenga appunto allo stesso Paese di provenienza delle ragazze. Inoltre, sappiamo che l'elemento religioso ha per questa cultura un'importanza fondamentale, e quindi può essere utilizzato quale ottimo strumento di dissuasione dalla condizione di schiavitù.

Potenziamento attività di strada

L'attività viene realizzata attraverso interventi informativi ed educativi rivolti alle donne prostitute e vittime della tratta.

L'attività è realizzata da 6 unità mobili di strada (4 diurne e 2 notturne) gestite da operatori professionali coadiuvati da volontari che a turno compongono lo staff che andrà a contattare le ragazze e le donne in strada.

Alle ragazze vengono offerti anche generi di conforto e cartoncini con il numero telefonico cellulare dell'operatore dell'associazione, che è reperibile dalle ore 10.00 alle ore 24.00. Tale disponibilità rappresenta un utile strumento per mantenere un contatto costante con loro e più volte ha consentito di raccogliere richieste di aiuto e di accompagnamento o, semplicemente, ha garantito occasioni di ascolto.

Ad ogni contatto con una ragazza non conosciuta viene distribuito dagli operatori un volantino di presentazione dell'unità di strada "La Melarancia" che indica i servizi, le opportunità disponibili e le modalità di contatto con il gruppo; successivamente viene offerto e commentato materiale informativo sanitario in lingua su temi specifici, con il fine di realizzare un programma educativo di prevenzione e tutela della salute e di diffondere la conoscenza dei diritti e dei doveri all'interno della società italiana.

Ogni scheda informativa è redatta in lingua italiana, inglese, albanese, rumena, russa e spagnola contiene molte immagini, è stampata su fogli di colore differente in funzione della lingua utilizzata ed è impostata in maniera semplice ed immediata, in modo da rendere il messaggio accessibile anche ad un target poco scolarizzato.

Dal momento che uno degli scopi dell'intervento è favorire l'accesso ai servizi sanitari alle ragazze contattate vengono date indicazioni in termini di

La Melarancia onlus – Lule onlus

orari e indirizzi e viene proposto l'accompagnamento a visite mediche e test ematici.

Gli stessi operatori delle UMS, dopo aver concordato data e luogo con le ragazze, le accompagnano personalmente presso i servizi di cui necessitano; ciò è motivato dal fatto che la maggior parte delle ragazze conosciute non ha opportunità di contatto e conoscenza dei servizi disponibili sul territorio. Inoltre, la presenza degli operatori offre sostegno, favorisce la comunicazione con il personale sanitario e rende l'accompagnamento un'opportunità per approfondire la relazione iniziata in strada. In ogni caso, dopo i primi accompagnamenti si stimola la ragazza a recarsi autonomamente ai servizi affinché ciò rappresenti la conquista di uno spazio di gestione di sé.

Alle ragazze vengono offerte anche informazioni sulla possibilità di condurre una vita alternativa alla strada, proponendo così un percorso di protezione sociale che va dal pronto intervento al reinserimento socio- lavorativo. Chi coglierà questa occasione sarà accompagnato dagli operatori presso le Forze dell'Ordine per esporre denuncia contro la/le persona/e che la sfruttavano.

Questa azione ha un proprio metodo nato da un costante lavoro di rete fatto con le Forze dell'Ordine.

Allo scopo di realizzare ricerche su determinati aspetti della vita delle ragazze o del mondo della prostituzione vengono occasionalmente effettuate raccolte di dati che permettano di ottenere indicazioni specifiche.

Il lavoro degli operatori è accompagnato da una costante attività di formazione e supervisione, finalizzata a far sì che approfondiscano ed aggiornino le proprie conoscenze del fenomeno, acquisiscano competenze in merito alle modalità di intervento ed esercitino il proprio impegno sociale con consapevolezza e maturità.

Attività di accompagnamento ai servizi socio-sanitari

La Melarancia onlus – Lule onlus

Alle ragazze contattate in strada viene lasciato un numero telefonico, al quale si possono rivolgere per concordare un appuntamento con gli operatori dell'associazione, che poi si occuperanno dell'accompagnamento sanitario. L'operatore concorda con i servizi sanitari un appuntamento e accompagna personalmente la ragazza ad effettuare i controlli medici. Data l'impossibilità di effettuare dei colloqui esaustivi in fase di contatto sulla strada, il momento dell'accompagnamento sanitario risulta uno strumento efficace e non sospetto per approfondire anche le tematiche di un eventuale percorso di "uscita dal giro" ed integrazione sociale.

Attività di pronto intervento in strada

La divulgazione del numero telefonico degli operatori dell'Associazione rappresenta un utile strumento che consente di intervenire tempestivamente quando la ragazza ha maturato l'idea di sottrarsi agli sfruttatori.

Inoltre il lavoro di rete con le Forze dell'Ordine ci consente di dare delle risposte immediate anche quando la ragazza dovesse trovarsi in situazioni di pericolo.

Attività di accompagnamento alla denuncia

Tutte le ragazze che decidono di lasciare la strada vengono accompagnate dagli operatori dell'Associazione presso le Forze dell'Ordine per fare una denuncia nei confronti degli sfruttatori. ***(informazione riservata da non divulgare)***

Attività di collocamento in comunità protette

La Melarancia onlus – Lule onlus

L'Associazione La Melarancia nel corso dei 5 anni di attività ha creato collaborazioni con varie realtà della Regione Lombardia, è già attivo quindi un canale preferenziale per inserire queste ragazze in comunità protette.

Attività di rete con le Forze dell'Ordine e gli Enti Locali

Questa attività è necessaria per poter proporre percorsi di protezione sociale e di attività di strada. E' un'attività trasversale che consente di rispondere al problema in modo esaustivo.

Attività di sensibilizzazione

L'attività di sensibilizzazione è rivolta alla popolazione e agli enti locali e consente di informare circa la condizione di sfruttamento e di tratta delle donne vittime della tratta. Inoltre mira a prevenire l'azione degli avventori. **E' previsto un incontro pubblico con la popolazione per fornire informazioni dettagliate e professionali circa le condizioni di sfruttamento che vivono le ragazze prostituite.**

ATTUAZIONE OPERATIVA DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELL'ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO UTENZA SERVITA

Attività di strada

- 244 UMS (uscite delle unità mobili di strada)
- 70 donne contattate
- 800 incontri e colloqui
- 50 persone accompagnate ai servizi socio-sanitari per visite mediche o analisi
- 150 prestazioni sanitarie erogate
- 2 donne fuoriuscite dal circuito della tratta

PERSONALE COINVOLTO

- 1 coordinatore

La Melarancia onlus – Lule onlus

- 2 operatori sociali
- 5 volontari
- 1 religioso
- 1 psicoterapeuta supervisore
- 1 psicoterapeuta formatore
- 1 amministrativo

RISORSE STRUTTURALI

- 1 ufficio con dotazione tecnica completa e spazio per i colloqui
- 2 automezzi

LUOGHI DI REALIZZAZIONE AMBITO DELL'ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO

L'attività di strada nel distretto dell'Isola Bergamasca si sviluppa principalmente nei Comuni di Filago (Marne), Brembate e Capriate S. Gervasio. I colloqui protetti avvengono o nella sede dell'associazione a Bergamo, o presso gli uffici dei servizi sociali del territorio.

STRUMENTI IMPIEGATI

- Colloqui individuali
- Consulenza legale
- Formazione
- Lavoro d'équipe degli operatori
- Supervisione
- Lavoro di rete
- Monitoraggio e valutazione
- Materiale divulgativo e informativo

Si considerano beneficiari indiretti del progetto:

- la società civile
- le amministrazioni locali
- le imprese e le cooperative del territorio
- gli altri enti non profit attivi a favore delle vittime della tratta

PUNTI DI FORZA E RETE PROGETTUALE

Vengono proposti come punti di forza del progetto:

- L'esperienza maturata dal soggetto attuatore nel settore specifico di intervento
- Il sostegno e la compartecipazione da parte di un'ampia e qualificata rete di enti territoriali
- L'individuazione di un ambito di intervento poco praticato e che incontra risposte tuttora carenti (le fuoriuscite dalla strada e un numero sempre crescente di ragazze nigeriane in strada)
- Il sostegno psicologico qualificato alle utenti
- L'analisi e la valutazione delle loro competenze da parte di professionisti esperti
- La sinergia con gli altri interventi realizzati sul territorio dai soggetti promotori
- La capacità del proponente di mobilitare risorse umane volontarie nella realizzazione delle attività

Il progetto mette in rete le risorse offerte dal soggetto attuatore in termini di competenze, esperienze e strumenti impiegati nell'intervento sociale a favore delle vittime della tratta. Precisamente: l'educativa di strada, il segretariato sociale, il pronto intervento, l'inserimento di donne in comunità protette.

Si evidenzia, inoltre, che l'intervento dell'associazione è conosciuto e radicato a livello territoriale e che è già avviato il rapporto con le scuole, i servizi socio-sanitari territoriali, le Questure, le amministrazioni comunali, il privato sociale che opera a favore dell'integrazione delle vittime della tratta. Il fatto che il progetto connetta le risorse offerte da una così ampia rete di soggetti costituisce la potenzialità per conseguire un impatto rilevante e, contestualmente, apre gli spazi al suo sviluppo garantendone la sostenibilità nel medio termine.

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Sono previste periodiche riunioni di coordinamento e incontri di supervisione, nonché l'implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione. Il gruppo si avvarrà della collaborazione di un facilitatore esterno che avrà il compito di stimolare la produzione del materiale di rilevazione e di offrire spunti di riflessione in merito a nodi critici.

Il gruppo individuerà:

- gli indicatori di verifica e valutazione del progetto
- gli strumenti di raccolta dati, i materiali di valutazione e le modalità di applicazione
- i momenti di confronto con le realtà coinvolte nel progetto

Gli operatori e i volontari si riuniranno settimanalmente per monitorare, coordinare e valutare in itinere l'impatto dell'intervento.

Gli indicatori adottati saranno sia di ordine qualitativo, sia di ordine quantitativo.

Gli indicatori quantitativi verranno stabiliti dal gruppo di valutazione, ne vengono suggeriti alcuni ritenuti essenziali:

- Numero di utenti contattate
- N. e qualità dei colloqui di counselling
- N. incontri di gruppo
- Qualità e quantità delle relazioni costruite
- N. di ragazze fuoriuscite dalla strada
- N. di materiale informativo distribuito
- N. di persone che ascolteranno il programma radio di prevenzione alla tratta

Gli strumenti utilizzati saranno:

- focus group
- diario di bordo
- griglie di rilevazione
- colloqui

Il prodotto della valutazione sarà un report elaborato dai responsabili delle attività progettuali entro un mese dalla conclusione del progetto stesso.

ATTIVITA' CULTURALE NELL'ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO

L'attività culturale è finalizzata a informare e sensibilizzare la comunità locale sulle problematiche della prostituzione e della tratta a scopo di sfruttamento sessuale. fondamentale importanza far conoscere i termini del fenomeno per attivare un reale e concreto cambiamento sociale.

Viene realizzata attraverso: l'organizzazione di incontri e convegni pubblici e nelle scuole, il coinvolgimento degli organi di comunicazione, la gestione di corsi di formazione.

Negli anni precedenti sono stati organizzati complessivamente 4 incontri pubblici negli Istituti superiori di Presezzo, nel corso dei quali si è avuto uno scambio diretto sui temi della prostituzione e della tratta con circa 180 persone. Inoltre abbiamo incontrato i ragazzi degli oratori dell'Isola presso l'oratorio di Bonate Sopra. Il riscontro ottenuto è che i giovani sanno proporre riflessioni attente e mature in materia di prostituzione e sfruttamento sessuale, dimostrano interesse all'approfondimento del tema e auspicano interventi volti a tutelare i diritti delle persone violate. L'incontro con loro ha dimostrato, peraltro, l'opportunità di affiancare all'attività di sensibilizzazione un lavoro educativo sulla sessualità, sulla tolleranza e sulla mondialità certamente opportuno nel favorire la maturità civile.

Visto il feedback positivo di questi incontri, riteniamo di grande utilità continuare a fare questa attività e quindi sono in programma incontri nelle scuole.

Intendiamo altresì far conoscere la problematica della tratta e dello sfruttamento sessuale anche alla popolazione e agli amministratori, facendo circolare materiale informativo a questi due destinatari e organizzando almeno un evento pubblico.

Referente del progetto Dott.ssa Marzia Gotti
